

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2014, n. 5-7035

Criteri di finanziamento delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Negli ultimi anni in Regione Piemonte si è diffusa sempre più la sensibilità a promuovere e sviluppare i servizi di assistenza domiciliare e a non considerare l'inserimento in struttura come principale risposta alle situazioni delle persone parzialmente o gravemente non autosufficienti.

La D.G.R. 51/2003, all. A, ha pertanto definito l'articolazione delle cure domiciliari nella fase di lungoassistenza.

Risorse sanitarie e sociali significative sono state impiegate in questi anni a supporto dei progetti di mantenimento a domicilio, a seguito anche dell'introduzione del Fondo nazionale per le non autosufficienze.

Fino al 31.12.2013 il sistema delle cure domiciliari è stato alimentato attraverso diversi canali di finanziamento:

A) risorse statali stanziare attraverso il Fondo per le non autosufficienze assegnate agli Enti capofila, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e ASL, individuati dalla DGR 39-11190/2009;

B) risorse regionali assegnate agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per i servizi domiciliari con appositi stanziamenti di bilancio;

C) risorse provenienti dal Fondo Sanitario Regionale per prestazioni riconducibili ai LEA (50% costo OSS);

D) risorse regionali assegnate alle ASL per prestazioni sanitarie aggiuntive e come tali erogate e contabilizzate dalle ASL stesse.

Tutto ciò premesso;

preso atto delle osservazioni presenti nel verbale del "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali" congiuntamente al "Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza" del 13 novembre 2013 nella quale si rileva come non sia più possibile sostenere spese per prestazioni aggiuntive, di cui al precedente punto D), rispetto a quanto previsto dal D.P.C.M. 22 novembre 2001;

considerato che con provvedimento n. 25-6992 del 30 dicembre 2013 la Giunta regionale ha approvato i Programmi Operativi 2013-2015 predisposti ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni con legge n. 135/2012;

considerato che risulta indifferibile ed urgente ottemperare agli adempimenti richiesti dai Programmi Operativi su richiamati e, rivestendo carattere d'urgenza, garantire la continuità delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti;

tenuto conto che, fino al 31 dicembre 2013, il sistema delle cure domiciliari ha affiancato le prestazioni sanitarie previste dal citato D.P.C.M. 22 novembre 2001, implementando l'offerta di servizio con prestazioni socio-sanitarie non riconducibili alle previsioni del decreto stesso;

ritenuto necessario mantenere il sostegno alle famiglie con a carico persone non autosufficienti, promuovendo e sviluppando i servizi di assistenza domiciliare come principale risposta, al fine di evitare o rimandare l'inserimento in struttura residenziale con il conseguente distacco dal contesto familiare e sociale della persona;

richiamato il provvedimento della Giunta regionale n. 26-6993 del 30.12.2013 con la quale è stato previsto che le Aziende Sanitarie Locali possano gestire, mediante delega stabilita da accordi stipulati in sede locale, l'erogazione delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza per la parte di rilevanza sociale ferma restando la titolarità sanitaria della presa in carico congiunta della persona non autosufficiente nelle competenti Unità di Valutazione;

ribadita la necessità di predisporre i predetti accordi entro e non oltre il 31 gennaio 2014;

constatato che, al fine del mantenimento delle prestazioni domiciliari di lungoassistenza indicate in premessa, occorre prevedere una diversa modalità di finanziamento delle stesse e precisamente:

A) risorse statali stanziare attraverso il Fondo per le non autosufficienze assegnate ai Soggetti individuati dagli accordi previsti in base alla DGR 26-6993/2013 in base ai criteri individuati dalla DGR 39-11190/2009 e dalla DGR 56-13332/2010;

B) risorse regionali assegnate agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per i servizi domiciliari con appositi stanziamenti di bilancio;

C) risorse provenienti dal Fondo Sanitario Regionale per prestazioni riconducibili ai LEA (50% costo OSS);

D) risorse regionali aggiuntive assegnate agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali o ai Soggetti individuati dagli accordi previsti dalla DGR 26-6993/2013 in base al criterio della spesa storica risultante dalla rilevazione effettuata dai competenti uffici della Direzione Politiche Sociali congiuntamente alla Direzione Sanità;

visto il disegno di legge regionale n. 381 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale per gli esercizi finanziari 2014-2016" e dal DPF 2014-2015-2016 che quantifica in euro 52.000.000,00 le risorse relative alle lettere B) e D), di cui 17.000.000,00 relative alla lettera B) e 35.000.000,00 relative alla lettera D);

vista Legge regionale n.23 del 19.12.2013 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2014";

visto che si intende destinare la somma di euro 35.000.000,00 di cui al precedente punto D), al fine di garantire la continuità delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti;

rilevato che, sulla base degli esiti dell'apposita rilevazione della spesa sostenuta dalle ASL nell'anno 2013 per le prestazioni domiciliari in lungoassistenza non riconducibili alle previsioni del D.P.C.M. 22 novembre 2001, risulta un ammontare complessivo pari ad euro 29.879.570,55;

considerato, inoltre, che le risorse regionali aggiuntive di cui al precedente punto D) ammontano a 35.000.000,00 di euro e, pertanto, risulta un'eccedenza di euro 5.120.429,45, per la quale si rimanda ad un successivo provvedimento la definizione di ulteriori criteri per l'assegnazione agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali o ai Soggetti individuati dagli accordi previsti dalla DGR 26-6993/2013 di tale somma;

considerata l'urgenza di adottare tale provvedimento deliberativo, per le motivazioni su espresse;

la Giunta regionale;

visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

vista la Legge regionale n.23 del 19.12.2013 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2014”;

vista la D.G.R. n. 51-11389 del 23 dicembre 2003 “DPCM 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto 1C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all’area dell’integrazione socio-sanitaria”;

vista la D.G.R. n. 39-11190 del 6.04 2009, “ Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungoassistenza di anziani non autosufficienti. Estensione dei criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare di cui alla DGR 37/2007”;

vista la D.G.R. n. 56-13332 del 15.02 2010, “Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per non autosufficienze in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore ai 65 anni. Modifiche ed integrazioni alla DGR 39/2009”;

vista la D.G.R. n. 25-6992 del 30 dicembre 2013 “Approvazione Programmi Operativi 2013-2015 predisposti ai sensi dell’art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, in legge n. 135/2012”;

vista la D.G.R. n. 26-6993 del 30 dicembre 2013 “Modalità di erogazione delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza a favore delle persone non autosufficienti”;

a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di quantificare in euro 29.879.570,55 le risorse per l’anno 2014 assegnabili agli ambiti territoriali corrispondenti alle ASL del Piemonte per garantire la continuità dell’erogazione delle prestazioni domiciliari in lungoassistenza, sulla base degli esiti della rilevazione della spesa sostenuta dalle ASL nell’anno 2013;

- di rimandare a successivi provvedimenti del Direttore regionale delle Politiche Sociali l’effettiva assegnazione delle somme, risultanti dalla rilevazione richiamata in premessa, a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali o dei Soggetti individuati dagli accordi previsti dalla DGR 26-6993/2013, in base alle risorse disponibili sull’UPB DB19021 cap. 152840 nei limiti attualmente stabiliti dalla Legge regionale n.23 del 19.12.2013 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2014” ovvero dalle successive leggi di bilancio riferite al 2014;

- di demandare ad un successivo provvedimento di Giunta regionale la definizione dei criteri per l’assegnazione agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali o ai Soggetti individuati dagli accordi previsti dalla DGR 26-6993/2013 della ulteriore somma di euro 5.120.429,45.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)